

Principali informazioni sull'insegnamento	A.A. 2019-2020
Denominazione	<i>Diritto Ecclesiastico</i>
Corso di studio	<i>Laurea Magistrale in Giuristi d'Impresa</i>
Crediti formativi	6
Denominazione inglese	<i>Law and Religion</i>
Obbligo di frequenza	NO
Lingua di erogazione	ITALIANO

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Maria Luisa Lo Giacco	marialuisa.logiacco@uniba.it

Dettaglio crediti formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Costituzionalistico	IUS 11	6

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	<i>Primo Semestre</i>
Anno di corso	Quarto
Modalità di erogazione	Lezioni frontali Esercitazioni Seminari

Organizzazione della didattica	
Ore totali	<i>150 ore</i>
Ore di corso	<i>48 ore</i> <i>Oltre alle lezioni frontali sono previste attività seminariali e integrative</i>
Ore di studio individuale	<i>102 ore</i>

Calendario	
Inizio attività didattiche	23 settembre 2019
Fine attività didattiche	12 dicembre 2019

Syllabus	
Prerequisiti (propedeuticità)	<i>Diritto costituzionale, Diritto privato</i>
Risultati di apprendimento previsti	<i>Il corso di diritto ecclesiastico intende fornire agli studenti gli strumenti per analizzare, comprendere, valutare, i problemi che il multiculturalismo pone all'ordinamento giuridico italiano. In una società plurale dal punto di vista culturale e religioso, gli operatori del diritto devono sapersi orientare e saper risolvere le questioni che coinvolgono l'identità culturale e religiosa dei soggetti. In particolare, poichè il corso è destinato agli iscritti della laurea magistrale in giurisprudenza di impresa, al termine del corso gli studenti dovranno essere in grado di valutare e affrontare i problemi giuridici e i conflitti che il multiculturalismo crea all'interno degli ambienti nei quali si troveranno a operare:</i>

	<p><i>imprese, luoghi di lavoro, pubblica amministrazione, professioni legali.</i></p> <p>Obiettivi di apprendimento: <i>Il corso intende formare gli studenti alla conoscenza critica di un particolare settore dell'ordinamento, quale quello che disciplina il fattore religioso, che nelle società multiculturali presenta crescenti aspetti di criticità.</i></p> <p>Capacità di conoscenza e comprensione: <i>Comprensione delle questioni giuridiche connesse al multiculturalismo. Conoscenza del quadro costituzionale di riferimento, della legislazione ordinaria, della giurisprudenza, nazionale, europea e di altri Paesi</i></p> <p>Autonomia di giudizio: <i>Allo studente verranno forniti gli strumenti concettuali e pratici che gli consentiranno nella professione futura di affrontare e risolvere i problemi giuridici legati alla tutela della libertà religiosa</i></p> <p>Abilità: <i>Agli studenti viene proposto un itinerario che, senza dimenticare gli aspetti culturali e formativi, sottolinei gli aspetti "professionalizzanti" della materia, con un'attenzione particolare verso le questioni pratiche. Ci si attende che, al termine del corso, gli studenti siano in grado di affrontare e risolvere le questioni giuridico-pratiche legate al governo del fenomeno religioso.</i></p>
--	---

Programma	
<p>Contenuti di insegnamento</p>	<p>Il rinnovato interesse per i problemi legati all'appartenenza e all'identità religiosa è un fenomeno che riguarda anche il diritto. La religione è sempre più al centro dell'attenzione.</p> <p>Nelle società occidentali è cresciuto il pluralismo religioso e culturale, sia in seguito ai fenomeni migratori, sia per il venir meno dell'idea dell'appartenenza religiosa come retaggio di tradizione storica e familiare. Questa realtà di pluralismo coinvolge il rapporto fra religione e diritto, che in Italia fino a qualche anno fa era quasi totalmente assorbito dalle dinamiche relazionali fra Stato e Chiesa Cattolica.</p> <p>Il corso di Diritto Ecclesiastico proverà ad affrontare queste nuove problematiche, alla luce dei principi di laicità, uguaglianza e non discriminazione, libertà religiosa. Particolare attenzione verrà rivolta all'esperienza di altri Paesi europei e alla giurisprudenza della Corte di Strasburgo.</p> <p>Il corso si articolerà secondo il seguente programma.</p> <p>Dal Diritto ecclesiastico tradizionale al Diritto e religione. Diritto e religione in Italia dall'Ottocento alla Costituzione repubblicana. La religione nella Costituzione repubblicana. La religione nei principi fondamentali della Costituzione. Il principio di laicità.</p> <p>La libertà religiosa e il diritto. Vari modi di intendere l'idea di libertà religiosa. Libertà religiosa e libertà di coscienza nell'ordinamento internazionale ed europeo.</p> <p>Il diritto ecclesiastico verticale: la bilateralità incompiuta. Concordato e Intese.</p> <p>Il diritto ecclesiastico orizzontale: il cantiere della laicità. Il principio di non</p>

	<p>discriminazione. Il trattamento dei dati religiosi. Matrimonio e famiglia. La scuola. Simboli laici e simboli religiosi. Assistenza religiosa e spirituale.</p> <p>Diritto, religione, economia. Il finanziamento pubblico dei bisogni religiosi della popolazione. Gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti. L'anima e gli edifici di culto fra diritto, religione ed economia. Volontariato e Terzo settore.</p> <p>Religione e diritto penale. Sentimenti, emozioni e appartenenza religiosa. Sentimento 'quasi religioso', blasfemia e reati d'odio. Diritto di satira e odio religioso. Plagio: "stato di soggezione", ansia e paura. Terrorismo religioso e radicalizzazione. I ministri di culto.</p> <p>Diritto e religione fra globalizzazione, multiculturalismo e intercultura. Globalizzazione e multiculturalismo. Il diritto interculturale. Esempi di multiculturalismo giuridico. Democrazia, religioni e laicità.</p> <p>Obiezioni di coscienza e biodiritto</p> <p>Ai frequentanti verrà distribuito materiale giurisprudenziale, illustrato con slides che saranno pubblicate sulla piattaforma web del Dipartimento, nella pagina della Docente.</p> <p>Il corso sarà arricchito da una serie di lezioni a carattere seminariale, dirette ad approfondire argomenti specifici e rilevanti, che verranno svolte secondo modalità da concordarsi con gli studenti frequentanti.</p> <p>Per gli studenti Erasmus sarà possibile prevedere un programma personalizzato che affronti le questioni aperte del rapporto Stato-religioni nel Paese di provenienza dello studente.</p>
Testi di riferimento	<p><i>P. CONSORTI, Diritto e Religione, edizione 2019, Laterza</i></p> <p><i>Si consiglia l'utilizzo di una raccolta normativa – Codice di diritto ecclesiastico – che lo studente potrà scegliere a suo piacimento tra quelli in commercio</i></p>
Metodi didattici	<p><i>Metodologia didattica convenzionale.</i></p> <p><i>La Docente si avvale di strumenti multimediali</i></p>
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	<p><i>L'esame finale è orale.</i></p> <p><i>A metà del corso viene somministrata una prova intermedia scritta, per verificare l'efficacia dell'insegnamento e i livelli di apprendimento raggiunti</i></p>
Criteri di valutazione	<p>1) La valutazione finale, che mira ad accertare che lo studente abbia raggiunto gli obiettivi di apprendimento evidenziati, verrà effettuata attraverso l'esame di profitto, orale, nel corso del quale verranno somministrate alcune domande su aspetti generali e/o di dettaglio della disciplina giuridica del fenomeno religioso.</p> <p>2) La valutazione è espressa attraverso un voto in trentesimi</p> <p>3) Gli studenti frequentanti che avranno sostenuto anche la prova scritta intermedia saranno, all'inizio dell'esame orale, invitati dalla Docente a illustrare i contenuti del loro elaborato scritto.</p>

Assegnazione tesi di laurea	Ai sensi della regolamentazione approvata dai Consiglio di Dipartimento e di Interclasse, la tesi di laurea deve essere richiesta almeno 6 mesi prima dell'inizio della sessione di laurea. Se la tesi è interdisciplinare, dovrà essere chiesta almeno 9 mesi prima. Le tesi scritte saranno assegnate durante l'orario di ricevimento.
-----------------------------	---